

INCHIESTA MARE-MONTI: PDL PENNE, "ATTO DI ARROGANZA DAL PD"

28 Settembre 2010

PENNE - "La decisione del Partito democratico di votare contro la costituzione di Parte civile del Comune di Penne nel futuro processo penale a carico dei responsabili che hanno bloccato la realizzazione della strada Mare-Monti, rappresenta un grave atto di arroganza politica e un danno per il futuro economico e sociale della cittadina vestina".

Lo ha affermato il coordinatore cittadino del Pdl di Penne (Pescara), Antonio Baldacchini (*nella foto*), a margine del Consiglio comunale svoltosi ieri, in occasione del quale, la maggioranza di centrosinistra (voto contrario di Pd e Api, Italia dei Valori si è astenuta) ha respinto la mozione presentata dal gruppo Sel (Sinistra e Libertà) per la costituzione di parte civile del Comune al fine di difendere gli interessi dell'ente lesi dalla mancata costruzione della strada.

"Se all'Aquila, il Partito democratico solleva la questione morale sulle inchieste che hanno coinvolto due assessori regionali di centrodestra chiedendo le dimissioni del Presidente Chiodi, a Penne, di fronte al disastro economico e ambientale causato per la mancata realizzazione della strada Mare-monti, vota compatto contro la costituzione di parte civile del Comune" - dice il coordinatore cittadino del Pdl.

"È chiaro - prosegue Antonio Baldacchini - che il Pd al suo interno è diviso in mille anime e ciò, di conseguenza, provoca un grave danno alla cittadina vestina".

"Chiediamo al sindaco Di Marcoberardino e alla sua giunta monocolore - conclude il coordinatore del Pdl di Penne - di dimettersi immediatamente, in quanto i cittadini pennesi sono stanchi per le continue divisioni interne al centrosinistra che hanno paralizzato l'attività amministrativa e bloccato la crescita economica della città vestina".